

# Fotografia, teatro, performance

## Iconografie, dispositivi e pratiche di scambio dal dopoguerra a oggi

### *Call for papers* | RSF. Rivista di studi di fotografia N.13 (2022)

“RSF. Rivista di studi di fotografia” lancia una *call for papers* per il numero monografico n. 13 dedicato agli incroci fra fotografia, teatro e performance, curato da Cosimo Chiarelli e Giovanni Fiorentino.

Il mondo del teatro e delle arti performative ha esercitato da sempre una profonda attrazione per i fotografi, suggerendo percorsi alternativi e originali di accesso alla dimensione dell'arte, dell'espressione e dell'immaginario. Nel corso del tempo, la fotografia ha intrecciato con il teatro una relazione densa e complessa, talvolta anche problematica, ma sempre ricca di sollecitazioni reciproche e di applicazioni molteplici, che si è consolidata intorno ad esigenze condivise di documentazione e comunicazione (la memoria dello spettacolo, il ritratto d'attore), ma anche a più profonde affinità e preoccupazioni espressive (il rapporto realtà/finzione, la questione della presenza, la gestione dello spazio, la fissazione del tempo e del movimento) che ha indotto la fotografia a confrontarsi con i limiti stessi del proprio linguaggio per sperimentare nuovi codici, esplicitamente dialettici nei confronti della rappresentazione del reale.

Rimasto a lungo ai margini della riflessione teorica sulla fotografia, o declinato esclusivamente nei termini di una generica teatralità della fotografia, questo rapporto con il teatro è tornato di recente ad essere oggetto di un rinnovato interesse critico e storiografico. Una serie di iniziative e di pubblicazioni, in Italia e all'estero, hanno riproposto la centralità del tema, contribuendo ad analizzare e identificare le problematiche comuni, in una prospettiva fortemente interdisciplinare.

In questo contesto, il numero 13 della *Rivista di studi di fotografia* intende indagare, a partire da casi di studio inediti, le forme possibili di incontro e di scambio, tra le due forme di espressione a partire dal secondo Novecento e più in particolare dagli anni Sessanta, prioritariamente sul caso italiano.

Il rinnovamento dei contesti teatrali, con l'avvento del teatro di regia, le sperimentazioni del teatro di ricerca e le contaminazioni con la performance, hanno catalizzato intorno alla scena una pluralità di fotografe e fotografi, con storie e sensibilità diverse. Per molti di loro, il confronto prolungato con gli artisti e i luoghi del teatro, è stata fonte profonda di ispirazione e di elaborazione di un linguaggio espressivo, tra documento della scena e interpretazione soggettiva, che ha contribuito di fatto a riconfigurare i rapporti tra le parti producendo in alcuni casi intensi e duraturi sodalizi artistici e professionali, e talvolta anche processi condivisi di creazione. Dall'altra parte, a partire dagli stessi anni, la scena contemporanea ha fatto ricorso con sempre maggiore frequenza all'immagine tecnologica, fissa o in movimento, all'ambiente mediale tra analogico e digitale, incorporando anche la fotografia con una funzione drammaturgica e performativa, oltre che scenografica, in una dialettica tra media, forme espressive e arte contemporanea.

**Tra i temi e le questioni principali che questo numero intende esplorare attraverso specifici casi di studio vi sono i seguenti:**

- La fotografia alla luce del performativo: incroci teorici e territori di scambio tra Visual, Media, e Performance studies
- Dispositivi del visuale e luoghi del performativo: l'esperienza fotografica del tempo e dello spazio scenico. Continuità e interruzione, riproducibilità e frammento
- Forme e modalità della fotografia teatrale contemporanea, tra memoria, processi creativi, e usi di comunicazione
- Collaborazioni, sinergie e spazi di negoziazione tra fotografo, dispositivo teatrale e professionalità coinvolte, dal regista al performer
- Fotografie in scena. Tecnologie, proiezioni, scenografie, installazioni e dispositivi ottici in scena, tra ambienti fisici e virtuali
- Il corpo nella fotografia e nella performance: presenza, assenza e rappresentazione
- Performances di carta. Materialità e registro della performance fotografica nel libro d'artista

L'invito a proporre saggi si estende agli studiosi di fotografia, delle discipline dello spettacolo e degli studi visuali in genere, con una focalizzazione particolare sull'asse culturale fotografico che interpreta e definisce la specifica prospettiva scientifica della rivista.

### Riferimenti bibliografici:

- J. Anderson, *Theatre & photography*, Palgrave Macmillan, Basingstoke 2015.
- P. Auslander, *Reactivations: Essays on Performance and Its Documentation*, University of Michigan Press 2018.
- S. Baker, *Performing for the camera*, Tate Publishing, London 2016.
- C. Chiarelli e M. Agus (a cura di), *Fotografia e teatralità*, Titivillus, Pisa 2007.
- B. Joinnault (a cura di), *La photographie au théâtre, XIXe-XXIe siècles*, Presses universitaires du Septentrion, Villeneuve d'Ascq 2021.
- C. Meyer-Plantureux, *La Photographie de Théâtre ou la mémoire de l'éphémère*, Paris Audiovisuel, Paris 1992.
- M. Poivert, *La fotografia contemporanea*, Einaudi, Torino 2021.
- M. Reason, *Documentation, disappearance and the representation of live performance*, Palgrave Macmillan, Basingstoke 2006
- P. Roegiers, *L'écart constant. Récits*, Didascalies, Bruxelles 1986.
- B. Picon-Vallin (a cura di), *La scène et les images*, CNRS éd., Paris 2001.
- A. Rykner (a cura di), *La Photographie de scène en France. Art, document, média. Vol. 1 | Des origines à la Belle Époque | Vol. 2 | Des Années folles à nos jours. Capter l'invisible*, «Revue d'Histoire du Théâtre», n.283/284, 2019.

### La proposta da inviare dovrà essere composta da:

- **un abstract** (max. 2.000-3.000 caratteri oltre a una bibliografia di riferimento);
- **un CV sintetico** dell'autore/autrice contenente anche un elenco delle pubblicazioni scientifiche.

### Le scadenze:

- 1) invio degli abstract: **15 gennaio 2022**
- 2) comunicazione dell'accettazione delle proposte: **25 gennaio 2022**

- 3) invito a presentare il paper al Seminario “Fotografia, teatro, performance” che si terrà il **25 marzo 2022**
- 4) invio definitivo dei saggi: **5 giugno 2022**

I saggi definitivi, redatti secondo le norme editoriali di RSF, dovranno essere di max. 42.000 caratteri, comprese note, bibliografia e didascalie, e potranno essere accompagnati da max. 7 illustrazioni da inviare in alta risoluzione e libere da diritti.

I saggi verranno sottoposti alla procedura di referaggio doppio cieco.

#### **Avvertenze per la compilazione dell'abstract**

Nell'abstract, gli studiosi dovranno indicare in maniera chiara il titolo e l'argomento che intendono proporre, che cosa lo rende interessante in relazione agli obiettivi e alle finalità esplicitate dalla redazione nella call for paper, quali presumibilmente potrebbero essere gli esiti ai quali la ricerca approda. La proposta si intende debba essere originale e inedita.

#### **Inviare all'indirizzo email:**

[rsf.redazione@gmail.com](mailto:rsf.redazione@gmail.com)

“RSF. Rivista di studi di fotografia”, periodico della Società italiana per lo studio della fotografia, fondato nel 2015 e diretto da Tiziana Serena, ha ottenuto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) sia il riconoscimento della “scientificità” per l'Area 10 – Scienze delle antichità, filologiche, letterarie e storicoartistiche e l'Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, sia il massimo riconoscimento con l'attribuzione della “Classe A” nei settori disciplinari di Storia dell'arte (10/B1) e Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi (10/C1).